

COMUNE DI CORCIANO PROVINCIA DI PERUGIA



PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO CORRUZIONE PER IL PERIODO 2016-2018

LA COSTRUZIONE DEL PIANO ANTICORRUZIONE DEL COMUNE DI CORCIANO

ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

A seguito dell'approvazione, da parte della Autorità Nazionale Anticorruzione, della determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015, con la quale è stato disposto l'aggiornamento 2015 del Piano Nazionale Anticorruzione, soprattutto in vista della adozione, da parte delle amministrazioni, dei piani di prevenzione da parte delle singole amministrazioni, per il periodo 2016 – 2018 entro il 31 gennaio 2016, è stato avviato il processo di aggiornamento del Piano 2014 – 2016 del Comune di Corciano, adottato la prima volta il 30 gennaio 2014 (delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 30 gennaio 2014) e successivamente aggiornato nel 2015 (delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 24 gennaio 2015).

Preliminarmente va osservato che la attività di aggiornamento del Piano, effettuata seguendo quanto più possibile le indicazioni contenute nell'aggiornamento 2015 del PNA da parte di ANAC, ha tenuto conto di quanto sinora attuato nell'ente a seguito della approvazione del primo piano e successivo aggiornamento, come anche evidenziato nelle relazioni annuali redatte dal Responsabile della Prevenzione e pubblicate nel sito istituzionale nella apposita sezione di amministrazione trasparente.

Ci si riferisce in particolar modo alla attività di regolamentazione di aspetti sensibili interessati dalla normativa di prevenzione della corruzione, che si ritiene oggetto di particolare attenzione allo scopo

di rafforzare quanto più possibile i processi decisionali assicurandone la conduzione secondo criteri di trasparenza, di oggettività e di tracciabilità.

D'altro canto il piano 2014 – 2016 aggiornato, prevedeva come direttiva l'attività di revisione della regolamentazione comunale vigente allo scopo di renderla coerente con le previsioni in esso contenute.

Con riferimento a questa attività si evidenzia:

per l' anno 2014: è stato approvato il documento contenente il funzionigramma del Comune di Corciano, utile anche ai fini della ricognizione di tutti i procedimenti amministrativi di competenza delle aree in cui è articolata la organizzazione complessiva dell'ente – delibera di Giunta Comunale n. 228 del 3 novembre 2014 ad oggetto "Integrazione regolamento uffici e servizi. Approvazione funzionigramma dell'ente. Istituzione Sportello Unico Attività Produttive ai sensi della l.r. 8 del 2011";

è stata disciplinata la materia degli incarichi extraistituzionali dei dipendenti alla luce delle previsioni normative del nuovo articolo 53, del PNA 2013 – con delibera di Giunta Comunale n. 211 del 20 ottobre 2014 ad oggetto " Regolamento per la disciplina degli incarichi extraistituzionali al personale dipendente ed ai titolari di posizione organizzativa";

nell'anno 2015: è stato approvato, con atto di Consiglio Comunale n. 67 del 21 dicembre 2015 il nuovo regolamento per la acquisizione di beni, servizi e lavori in economia, per l'esigenza di aumentare, così come previsto e reso obbligatorio dalla disciplina legislativa vigente, la adesione a convenzioni Consip e l'acquisto mediante mercato elettronico della pubblica amministrazione, per disciplinare l'affidamento degli incarichi professionali di espletamento di servizi tecnici e per aumentare in genere il ricorso anche negli affidamenti in economia di procedure trasparenti ed aperte (regolamentazione della istituzione di elenchi ecc.).

Con riferimento alla struttura organizzativa

L'Ente è strutturato in Aree, a cui sono affidati i servizi ed alla cui gestione è preposto un Responsabile di Posizione Organizzativa al quale sono affidate le funzioni di competenza secondo il funzionigramma dell'Ente, approvato con delibera di Giunta Comunale n. 228 /2014. L'Ente risulta articolato in 10 Aree, a cui sono assegnati i seguenti servizi:

Area	Servizio
AREA SEGRETERIA GENERALE	CONTRATTI E CONCESSIONI CIMITERIALI
AREA AMMINISTRATIVA	SEGRETERIA E ALBO PRETORIO CENTRALINO AFFARI GENERALI E LEGALI SERVIZI DEMOGRAFICI (ANAGRAFE, ELETTORALE E STATO CIVILE, STATISTICA) PROTOCOLLO PERSONALE
AREA ECONOMICO-FINANZIARIA E TRIBUTI	BILANCIO E CONTABILITA' ECONOMATO - STIPENDI CONTROLLO DI GESTIONE TRIBUTI

AREA POLIZIA MUNICIPALE	POLIZIA GIUDIZIARIA – AMBIENTALE – EDILIZIA POLIZIA STRADALE –VIABILITA’
AREA SVILUPPO DEL TERRITORIO	POLITICHE COMUNITARIE GEMELLAGGI SVILUPPO ECONOMICO PIANO D’AZIONE PER L’ENERGIA SOSTENIBILE FARMACIE, COMMERCIO E POLIZIA AMMINISTRATIVA
AREA CULTURA, TURISMO	CULTURA BIBLIOTECA COMUNALE
AREA LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO	PATRIMONIO COMUNALE LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI INFORMATICO GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI
AREA ASSETTO DEL TERRITORIO - URBANISTICA	PIANIFICAZIONE DI INIZIATIVA PUBBLICA PIANIFICAZIONE DI INIZIATIVA PRIVATA PIANIFICAZIONE GENERALE
AREA EDILIZIA PRIVATA – SUAPE	EDILIZIA PRIVATA – SPORTELLINO UNICO ATTIVITA’ PRODUTTIVE ED EDILIZIA AMMINISTRATIVO
AREA SOCIO EDUCATIVA	SOCIO-EDUCATIVO SOCIO-ASSISTENZIALE UFFICIO DELLA CITTADINANZA SERVIZI SCOLASTICI

Tenuto conto della struttura organizzativa sopra descritta e della composizione, quanto a profili professionali, della dotazione organica complessiva dell’ente sono state date delle priorità rispetto all’obiettivo finale della mappatura di tutti i processi presenti nell’ente, per le seguenti motivazioni:

- a) un sottodimensionamento organico della dotazione complessiva di personale rispetto alle dimensioni dell’ente ed allo sviluppo demografico complesso avuto negli ultimi dieci anni, ha fatto sì che non potessero essere individuate unità di personale da impiegare in maniera esclusiva nello svolgimento attività necessarie a supporto del RPC e Responsabile della Trasparenza e connesse agli adempimenti relativi alla prevenzione del rischio corruzione, alla trasparenza ed in genere al potenziamento della gestione dei controlli;

- b) la impossibilità di destinare risorse finanziarie ulteriori da destinare al potenziamento degli strumenti informatici ad oggi disponibili, in modo da poter garantire un flusso automatico di gestione dei dati ed informazioni utilizzabili in tal caso per effettuare la mappatura completa dei processi.

è stato ritenuto quindi necessario, come previsto nella determinazione Anac 12/2015, procedere alla mappatura di oltre la metà dei processi che interessano l'ente, comprendendo le aree censite anche quelle a maggior rischio, per le considerazioni effettuate sulla struttura organizzativa dell'ente ed anche per far sì che le misure di prevenzione indicate nel presente piano siano realisticamente attuabili e sostenibili entro il 2016, motivando pertanto di rinviare la mappatura dei restanti processi entro il termine previsto per il prossimo aggiornamento del piano entro il 31 gennaio 2017.

LA MAPPATURA DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI

La mappatura dei processi in essere nel Comune di Corciano, è stata effettuata, sotto la supervisione ed il coordinamento del Responsabile della Prevenzione, e con la partecipazione attiva dei Responsabili di Area cui è stato affidato il compito di provvedere a censire tutti i processi di riferimento della propria area, analizzando ed individuando i fattori di rischio ed il loro grado di gravità, e proponendo le misure di trattamento del rischio (specificando in particolar modo quali di esse sono misure ulteriori rispetto alle obbligatorie), individuando responsabilità e tempistica della loro attuazione.

Nella mappatura effettuata sono state osservate in particolare le indicazioni fornite dalla Autorità anticorruzione e contenute nella determinazione 12 del 28 ottobre 2015, partendo dalla ricognizione, già effettuata nel Comune di Corciano ai fini degli adempimenti di cui agli obblighi in materia di trasparenza, delle tipologie di procedimenti amministrativi distinti per aree organizzative.

Si rinvia alle motivazioni esposte in premessa circa la scelta di mappare tutti i processi nell'arco temporale del biennio 2016 – 2017 e pertanto, su indicazione della Giunta Comunale, sono state individuate le relative priorità.

Per l'anno 2016 è stata dettagliatamente censita ed effettuata la mappatura dei rischi inerenti i seguenti processi:

- **gestione delle entrate comunali;**
- **area di rischio obbligatoria acquisizione e gestione del personale;**
- **area dei provvedimenti amministrativi in materia di servizi demografici;**
- **affidamento di incarichi esterni (legali per la rappresentanza e difesa in giudizio dell'ente) e gestione del contenzioso dell'ente;**
- **affidamento di incarichi esterni in genere;**
- **concessioni di contributi e sovvenzioni economiche (riferiti sia alle prestazioni socio – assistenziali sia ai contributi in favore di associazioni che svolgono attività nel territorio comunale);**
- **processi riguardanti le prestazioni socio – assistenziali di competenza comunale nella totalità, i servizi scolastici e la gestione di processi di competenza dell'area cultura;**
- **I processi attinenti all'area di rischio obbligatoria o per meglio dire generale, affidamenti di lavori servizi e forniture di beni nelle varie fasi di svolgimento del processo come descritte da Anac nell'aggiornamento al PNA;**
- **I processi attinenti l'area di rischio specifica degli enti locali ad oggetto: pianificazione urbanistica.**

Si pone come obiettivo il completamento dell'intera mappatura dei processi inerenti le aree di rischio residue ed in particolare: area dei controlli in genere, polizia amministrativa ecc., ed i processi inerenti le altre autorizzazioni e concessioni in materia di commercio ed edilizia.

Il processo di mappatura è stato svolto in prima persona dai responsabili delle aree interessate ai vari processi, con il coordinamento del Segretario in qualità di RPC, in particolare per quanto riguarda la revisione della prima stesura delle schede di mappatura.

Nella indicazione delle varie misure di prevenzione è stata evidenziata la tempistica di attuazione ed è stato anche evidenziato quanto già viene attuato, soprattutto con riferimento alle misure di trasparenza e di regolamentazione interna dell'ente.

Il rischio indicato è stato valutato tenuto conto, a seconda della fattispecie evidenziata, dei dati conoscitivi in possesso dell'ente e riferiti: per quanto concerne l'area di rischio affidamenti al numero di procedure di affidamento diretto e/o mediante procedure negoziate rispetto a procedure aperte, al dato del contenzioso in essere o comunque riferito agli ultimi 5 anni, per i processi riferiti a questa come a tutte le altre aree di rischio si è fatto riferimento ai reclami e/o segnalazioni e/o esposti pervenuti dai cittadini e degli utenti dei servizi nonché al dato, già evidenziato nelle relazioni del RPC, dei procedimenti disciplinari pregressi per fatti riconducibili in qualche modo ad eventi di corruzione.

Si allegano al presente documento le schede che evidenziano il processo svolto.

MONITORAGGIO E CONTROLLO DA PARTE DEL RPC SULLA ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE NEL PIANO TRIENNALE

Con il piano 2016 – 2018 si conferma l'impianto già previsto dal piano precedente relativo al monitoraggio ed al controllo relativo alla attuazione delle misure di prevenzione previste per ciascun processo, strutturato attraverso le relazioni periodiche dei responsabili di area, individuati quali referenti per l'attuazione del piano, che debbono evidenziare lo stato di attuazione delle misure previste per l'annualità di riferimento.

Attraverso le relazioni inoltrate, con cadenza quadrimestrale, è possibile verificare l'efficacia delle misure attuate ed anche suggerire dei correttivi soprattutto per quanto riguarda le misure concernenti l'adeguamento regolamentare, l'emanazione di direttive interne, la verifica delle dichiarazioni sostitutive.

Nelle relazioni quadrimestrali, ogni responsabile di area dovrà dare conto, di quanto era già previsto nel piano triennale relativo al periodo 2014 – 2016, aggiornato con delibera del Consiglio Comunale n. 2/2015, e relativo alle seguenti direttive che si ritiene non dover modificare e che pertanto sono valide ed efficaci e di seguito vengono richiamate come parte integrante del piano 2016 – 2018:

- Monitoraggio dei tempi procedurali § 2.3;
- Esercizio del potere sostitutivo § 2.4.1.;
- Formazione del personale criteri – procedimento per la formazione del piano di formazione annuale § 2.5;
- Codice di comportamento del personale dipendente § 2.6;
- Definizione delle modalità per verificare il rispetto del divieto di pantouflage – revolving doors § 2.10;
- Predisposizione protocolli di legalità per gli affidamenti di contratti pubblici § 2.12;
- Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse § 2.13;
- Disposizioni relative al ricorso all'arbitrato § 2.15;
- Segnalazioni di irregolarità § 2.17;

CRITERI DI ROTAZIONE DEL PERSONALE

Con riferimento ai criteri già contenuti nel PTPC 2014 – 2016 aggiornato al 2015 del Comune di Corciano, si integrano i contenuti del paragrafo 2.7. relativamente al punto:

LA ROTAZIONE DEI RESPONSABILI DI AREA

La rotazione non si applica per le figure infungibili: sono dichiarati infungibili i profili professionali per i quali è previsto il possesso di lauree specialistiche possedute da una sola unità lavorativa. Nel decreto sindacale di nomina, qualora non si applichi la rotazione, dovrà essere espressamente motivata l'infungibilità.

La rotazione può essere disposta solo al termine dell'incarico salva l'ipotesi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva nel qual caso la rotazione è immediata.

La attuazione della misura deve avvenire in modo da tener conto delle specificità professionali in riferimento alle funzioni ed in modo da salvare la continuità della gestione amministrativa al termine dell'incarico.

E' previsto, tramite appositi provvedimenti di organizzazione del RPC, lo svolgimento di formazione ad hoc, con attività preparatoria di affiancamento, per il Responsabile di Area neo incaricato.

A tal fine, nel caso in cui venga disposta la rotazione, al responsabile interessato viene dato un preavviso di almeno 60 giorni per effettuare il passaggio di consegne e l'attività di affiancamento di cui sopra.

Al momento della applicazione dei criteri così stabiliti, nel caso in cui non risulti possibile effettuare la rotazione, potranno essere applicati dalla amministrazione dei provvedimenti di riorganizzazione anche attraverso riassegnazione parziale di funzioni e procedimenti tra le varie aree, onde evitare il consolidarsi di situazioni di potere nella gestione dei procedimenti.

Si procederà in ogni caso ad una revisione dei presenti criteri nel caso di sopravvenute modifiche legislative o esplicative da parte della autorità di controllo.

ADOZIONE DI MISURE PER LA TUTELA DEL WHISTLEBLOWER § 2.11

Ad integrazione di quanto già stabilito nel PTPC 2014 – 2016 del Comune di Corciano, al paragrafo 2.11 si precisa che verrà valutata, compatibilmente con le risorse disponibili per la attuazione di tutte le altre misure previste dal Piano per il periodo 2016 – 2018, la creazione di un sistema di raccolta delle segnalazioni attraverso piattaforma digitale dedicata.